



# Salviamo l'ICT!

**12 dicembre 2013, sciopero generale di 8 ore**

**TELECOMUNICAZIONI, INSTALLAZIONI TELEFONICHE, INFORMATICA, ELETTRONICA, MICROELETTRONICA**

L'Italia, rispetto agli obiettivi dell'agenda digitale europea, è fanalino di coda. Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un vero declino delle telecomunicazioni italiane ed europee:

- La maggioranza relativa del principale gruppo italiano di telecomunicazioni, Telecom Italia, è oggi in mano spagnole. Telefonica ha 45 miliardi di debiti finanziari, addirittura più di Telecom Italia che ne ha 28.
- La Alcatel Lucent oggi propone un piano di tagli, lo shift plan, che prevederebbe il licenziamento di 15.000 addetti, circa 600 in Italia.
- La Nokia Solution Networks ha visto un mancato accordo sul licenziamento collettivo di 226 lavoratori.
- L'Italtel ha presentato un piano di ulteriori esuberi per il 2014.
- Le installazioni telefoniche sono in una crisi profonda a causa del continuo abbattimento dei prezzi nel settore e al meccanismo infernale delle gare al massimo ribasso e dei cambi appalto senza clausola sociale.

Nel settore dell'informatica i problemi sono:

- scarsità di investimenti;
- gare al massimo ribasso e cambi d'appalto;
- ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione.

Anche per l'elettronica e la microelettronica ci sono novità negative. La scorsa settimana il presidente del Consiglio ha annunciato di voler cedere e privatizzare quote di partecipazioni pubbliche di alcune aziende per ridurre il debito pubblico: tra queste anche la St Microelectronics. L'altra grande azienda di microelettronica, la Micron, ha annunciato tagli in tutto il mondo. Nell'elettronica sono in corso pesanti processi di ristrutturazione.

## CHE FARE DI FRONTE A QUESTO SCENARIO ?

La Fiom-Cgil ha indetto una settimana di mobilitazione a dicembre da concludersi a Roma a Palazzo Chigi il 12 dicembre.

### LA FIOM-CGIL HA DECISO DI MOBILITARSI:

**PER riunificare le lotte in corso in tutto il settore metalmeccanico per la difesa del lavoro;**

**PER il blocco dei licenziamenti;**

**PER una nuova politica industriale e di investimenti anche attraverso l'intervento pubblico nel nostro Paese;**

**CONTRO le privatizzazioni e i piani di cessione per il rifinanziamento ed estensione degli ammortizzatori sociali e dei contratti di solidarietà;**

**A SOSTEGNO della piattaforma del settore ICT**

**Per questi motivi si proclamano otto ore di sciopero per tutto il settore ICT  
per giovedì 12 dicembre con manifestazione a Roma davanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**